

MOZIONE PER L'OPPOSIZIONE ALLA REALIZZAZIONE PROVINCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POLLENZA.

Preso atto che con la L.R. 24/2009 si dispone che la Regione Marche assicura la progressiva autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'art. 200 del D.lgs. 152/2006, che coincidono con il territorio provinciale;

Atteso che

- la Regione Marche, con Deliberazione Amministrativa n. 128 del 14.04.2015, ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicato sul supplemento n. 4 del BUR Marche del 30.04.2015, che contiene nella Parte Seconda - Proposta Pianificatoria - anche l'Appendice II "Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito";
- la Provincia di Macerata con Deliberazione n. 8 del 03/08/2017 ha approvato l'individuazione, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti nel PRGR ai sensi dell'articolo 197, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152,

Dato atto che,

- i Comuni della provincia di Macerata hanno sottoscritto la Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite l'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Macerata" ATA 3 e che l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) si è formalmente insediata in data 5 aprile 2013;
- con decreto del Presidente dell'ATA n. 4 del 28.02.2017 è stato avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico professionale di redazione del Piano d'Ambito, procedimento concluso con la determinazione del dirigente dell'Ente n. 3 del 05.06.2017 con affidamento dell'incarico alla OIKOS Progetti di Milano;
- in data 01.11.2017 la OIKOS Progetti ha prodotto e consegnato il "Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati";
- in data 20.06.2018, con atto n. 1, l'Assemblea dell'ATA 3 ha approvato il "Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati" e ha contestualmente avviato la procedura di VAS, che il Documento Preliminare contiene quanto previsto dal punto A delle suddette Linee Guida regionali;

Ritenuto necessario, da parte dell'ATA, di sottoporre ad approvazione assembleare la metodologia per la definizione dei criteri per consentire di individuare l'area sede del futuro impianto di discarica;

Vista la relazione allegata "*Metodologia per la definizione dei criteri localizzativi del nuovo sito da adibire a discarica*" e le relative tavole, oggetto di approvazione sotto riportata;

Considerato che l'approvazione della metodologia proposta consente, tramite l'applicazione dei criteri di microlocalizzazione e di individuazione delle aree residuali potenzialmente idonee, di evidenziare un adeguato numero di aree potenzialmente idonee secondo un ordine di preferenzialità da cui il gestore Cosmari potrà successivamente muovere per passare alla fase operativa di progettazione e realizzazione del nuovo impianto;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Territoriale di Ambito dell'ATO n. 3 Macerata (ATA 3) n. 10/20 del 26/06/2020, avente per oggetto Approvazione dei criteri localizzativi per l'individuazione delle aree idonee per l'impianto discarica dell'ATO 3 Macerata da inserire nel Piano d'Ambito"

Rilevato che l'assemblea ATA in sede di approvazione ha ribadito che anche la successiva fase di completamento del Piano d'Ambito sarà partecipata e condivisa dalle Amministrazioni e dalle altre Istituzioni locali nei singoli contenuti secondo il percorso già intrapreso per il Documento Preliminare e

W. Rossi

per lo stralcio;

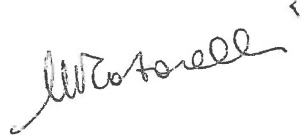
Vista la nota dell'assemblea ATA prot. 9/20 assunto al prot. con n. 3110 del 27/02/2020 nella quale si trasmette la mappa che individua n. 3 aree potenzialmente idonee, nel Comune di Pollenza;

Vista l'incontro tecnico tenutosi alla sala consiliare dell'amministrazione provinciale il giorno 04/09/2020;

Vista la nota prot. n. 316 di ATA acquisita al Comune di Pollenza con prot. n. 12377 del 08/09/2020 avente per oggetto: Verifica a scala comunale dei siti individuati per la localizzazione del nuovo impianto di discarica. Fase attuativa. Rif. delibera Assemblea ATA n. 10 del 26.06.2020 e incontro tecnico del 04/09/2020.

Con la presente mozione il consiglio comunale di Pollenza in ragione dei seguenti motivi :

- la presenza del Cosmari sulla linea di confine tra il Comune di Tolentino e quello di Pollenza, le cui esternalità ricadono per intero su Pollenza, costituisce già di per se un grave carico ambientale di cui la comunità pollentina si è fatta e si sta facendo tutt'ora carico, poiché in quell'impianto transitano tutti i rifiuti urbani prodotti dai Comuni soci dell'A.t.a. 3, e la realizzazione di una discarica andrebbe a costituire un ulteriore aggravio non più sopportabile dalla popolazione e razionalmente non motivabile nell'ottica di una gestione di ambito dei rifiuti che si basa sul principio della mutualità tra Comuni nel farsi carico delle problematiche inevitabilmente connesse;
- Il Comune di Pollenza si distingue da anni per essere uno dei Comuni più ricicloni dell'intera Regione Marche, non solo per % di raccolta differenziata, ma per produzione di rifiuti pro-capite e la realizzazione di una discarica significherebbe una penalizzazione importante a carico dei cittadini che fin qui tanto bene hanno fatto; questo, unito al punto precedente, avrebbe davvero il significato di una beffa ai danni della popolazione pollentina;
- Le tre macro-aree individuate nel nostro Comune non tengono conto della presenza di aziende vitivinicole e allevamenti riconosciute come di pregio, affermatesi in campo nazionale ed internazionale, che con la realizzazione di una discarica vedrebbero fortemente penalizzata o addirittura preclusa la propria attività; quei terreni verrebbero pericolosamente messi a rischio inquinamento, con la perdita di valore di tutto ciò che faticosamente gli imprenditori hanno costruito in questi legando i loro prodotti al nome di Pollenza;
- La presenza di diffuse "case sparse", seppur non costituisca di per se un criterio di legge di cui tener conto, va presa in considerazione perché non è pensabile non prevedere una congrua distanza minima dalle abitazioni con il rischio di esporre i residenti ad esalazioni, fastidi, negatività che potranno provenire dalla discarica con ripercussioni sulla qualità di vita dei cittadini e con la svalutazione delle loro proprietà;
- Nelle macro aree individuate tra C.da Cantagallo e C.da Santa Lucia è prevista la prossima realizzazione dei sentieri di collegamento tra l'Abbazia di Rambona ed il Castello della Rancia, un'importante opera per dare slancio turistico al Comune di Pollenza sulla scia del cluster del "turismo lento" su cui la Regione Marche ha impegnato somme considerevoli derivanti da fondi europei; tale opera è in fase di aggiudicazione della progettazione ed è già interamente finanziata, la realizzazione di una discarica inevitabilmente configgerebbe con tale opera rendendone inutile la realizzazione poiché come è del tutto evidente ne vanificherebbe ogni effetto positivo;



- Sempre a valle delle aree individuate tra c.da Cantagallo e C.da Santa Lucia è inoltre previsto la realizzazione dei sentieri "Cammini Lauretani" un progetto turistico di valenza interregionale, l'impatto visivo che la discarica avrebbe comprometterebbe sul nascere l'effetto positivo che questo progetto avrà sicuramente per Pollenza;
- Le aree individuate in c.da Cantagallo e c.da Santa Lucia, seppur non vincolate, sono luoghi storici in quanto quelle sono le terre dove si tenne la famosa battaglia del 1815 nota come "Battaglia di Tolentino" ed al centro di molteplici rievocazioni in quanto unanimemente considerata come la prima battaglia del Risorgimento Italiano; la presenza nelle vicinanze di più monumenti che ricordano l'evento sono la testimonianza dell'importanza di questi luoghi sotto l'aspetto storico;
- L'impatto visivo delle tre macroaree individuate nel Comune di Pollenza sarebbe drammatico non solo per il nostro Comune, ma anche per i Comuni confinanti poiché questo è un aspetto che non è stato adeguatamente considerato in fase di macrolocalizzazione e che un semplice programma informatico può dimostrare;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad opporsi alla realizzazione di una discarica provinciale per rifiuti urbani nel Comune di Pollenza mettendo in atto ogni azione ritenuta utile allo scopo avvalendosi anche di tecnici esterni in ausilio all'ufficio tecnico comunale per cercare di dimostrare la non idoneità dei luoghi .

Pollenza, 23/09/2020



